



SCHEDA RIASSUNTIVA ISTANZA

DATA	07 APRILE 2009	PROTOCOLLO N°	1012/2009/PR
INVIATA PER:	RACCOMANDATA CON AVVISO DI CONSEGNA		
OGGETTO:	EUROPEAN MERCHANT MARINE ACADEMY		
NOTE:	PRATICA IN LAVORAZIONE		

INVIATA A:	RICEVUTA DI RITORNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERLUSCONI	10 APRILE 2009
VICE PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA TAJANI	14 APRILE 2009
MINISTRO DELL'ISTRUZ. E UNIVERSITA' GELMINI	10 APRILE 2009
MINISTRO TRASPORTI MATTEOLI	10 APRILE 2009

DATA	29 LUGLIO 2009	PROTOCOLLO N°	2033/2009/PR
INVIATA PER:	RACCOMANDATA CON AVVISO DI CONSEGNA		
OGGETTO:	INVIATO PROGETTO E.M.M.A		
NOTE:	PRATICA IN LAVORAZIONE		

INVIATA A:	RICEVUTA DI RITORNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERLUSCONI	30 LUGLIO 2009
VICE PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA TAJANI	04 AGOSTO 2009
SOTTOSEGRETARIO GIANNI LETTA	07 AGOSTO 2009

- In data 01 agosto 2009 abbiamo inviato il progetto E.M.M.A ai Ministri del Governo e alla Confindustria
- In data 21 settembre 2009 con nostra 2037/2009/PR abbiamo inviato un resoconto al Sottosegretario Letta su EMMA e sondaggi.
- In data 07 gennaio 2010 il Vice Presidente Commissione Europea ci scrive in merito al nostro progetto.

DATA	27 GENNAIO 2010	PROTOCOLLO N°	2101/2010/PR
INVIATA PER:	RACCOMANDATA CON AVVISO DI CONSEGNA		
OGGETTO:	E.M.M.A NOSTRA DISPONIBILITA' A LAVORARE PER QUESTO PROGETTO		
NOTE:	PRATICA IN LAVORAZIONE		

INVIATA A:	RICEVUTA DI RITORNO
VICE PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA TAJANI	02 FEBBRAIO 2010



SINDACATO DEI MARITTIMI
Labour Union Of Maritime

Egregio

Presidente del Consiglio
Onorevole Silvio BERLUSCONI

Presidenza del Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi
Piazza Colonna n°370
00187 - ROMA

Vicepresidente Commissione Europea
Commissario per i Trasporti
Dottor Antonio TAJANI

Rue de Loi 200
Bruxelles 1049
Belgium

Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca
Dott.ssa Mariastella Gelmini

Piazza J. F. Kennedy n. 20
00144 - Roma

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Altero MATTEOLI

Piazzale di Porta Pia, n° 1
00198 - Roma

Roma lì 07 Aprile 2009

Protocollo n° 1012/2009/PR



OGGETTO: European Merchant Marine Academy: perché non pensare alla grande?

Egregio Presidente del Consiglio, Vice Presidente CE, Egregi Ministri,

sono ormai anni che in tutta Europa si parla del "crew shortage" e soprattutto della crisi della mancanza di Ufficiali della Marina Mercantile, che sta generando un danno all'intera tradizione marinara non solo italiana, ma europea. La mancanza di questa figura professionale è stata causata da scelte sbagliate dell'armamento, che negli ultimi decenni non ha investito costantemente nella formazione e impiego degli allievi Ufficiali generando due problemi, oggi crisi, che sono la mancanza di Ufficiali in proporzione al numero di navi, e il blocco di un naturale cambio generazionale in questo settore lavorativo. Per ovviare a questo problema, i vari Stati hanno intrapreso delle azioni i cui risultati sono però ancora insufficienti, e paradossalmente tutti mirati a riconoscere agevolazioni varie, proprio a chi responsabile nell'aver generato questa situazione (vedi Tonnage Tax ad esempio).

L'Unione Europea, ha dato disposizioni e indicato una strada per cercare di risolvere questa crisi di mancanza di marittimi, ma spesso questi indirizzi sono stati poi sviluppati in modo errato, generando per alcuni aspetti altro blocco all'impiego di personale d'inizio carriera. In Italia è stata aperta l'Accademia del Mare di Genova che offre corsi post-diploma ad un numero chiuso di diplomati. Sulla scia di questa, sembra che si voglia procedere alla apertura di altre "accademie" e "poli formativi" quindi è giusto fare delle riflessioni. Si dice che oltre ad affrontare la crisi del crew shortage si vuole aumentare la qualità professionale e preparazione dei marittimi, ma soprattutto uniformare questa ultima. Vediamo se questi obiettivi, grazie alle tante iniziative, sono stati raggiunti o potranno esserlo. Per farlo dobbiamo riassumere la situazione.

Sindacato dei Marittimi

sede operativa head office
via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)
Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587
www.sindacatomarittimi.eu

Nel 2005 in Italia fu aperta una Accademia del Mare a Genova, che tolto il nome non è altro che un corso di formazione tecnica superiore IFTS, già previsto nei programmi degli Istituti Tecnico Nautici dal 1996. Questa fu aperta organizzandola su un decreto allora inesistente che venne poi firmato nel novembre 2007 dall'allora Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, proprio per non far cadere questo progetto - decreto 30 novembre 2007 Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 13 del 16-1-2008 Qualifiche e abilitazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla gente di mare. (Suppl. Ordinario n. 12)

I giovani quindi che accedono a questa Accademia svolgono un corso post diploma di 2 anni, di cui 1 anno di navigazione. I molti giovani che invece non riescono ad accedere a questo corso post diploma, dopo aver con sacrifici economici svolto i corsi STCW obbligatori per imbarcare, e senza i quali non possono presentare neanche domande d'imbarco per accedere a questo mondo del lavoro, si sentono ormai rispondere *"la compagnia imbarca solo cadetti dell'accademia"*. Sono infatti poche le compagnie che imbarcano allievi non di accademia, e le poche che lo fanno chiaramente non possono fornire molti posti. Le altre compagnie è chiaro che hanno risparmi economici a imbarcare i cadetti della "accademia", altrimenti perché non hanno accettato ad esempio proposta di SDM di dare percentuali di posti identiche tra le due possibilità di ingresso al mondo del lavoro, togliendo ogni dubbio su un monopolio dei posti di lavoro? Non è provato che un cadetto che frequenta l'accademia sia alla fine più preparato di uno che segue altro percorso, e lo dimostra che alcune compagnie ancora imbarcano direttamente diplomati nautici. (vedi ad esempio accordo Grimaldi Napoli - Istituto Tecnico Nautico di Gaeta)

Inoltre c'è da precisare che alla fine di questo corso post diploma IFTS (Accademia) non escono Ufficiali, ma allievi che devono comunque sostenere un esame presso una Direzione Marittima, esattamente come l'allievo che non ha frequentato l'accademia. **Ne segue che se entrambe superano tale esame il cadetto di Accademia ha impiegato 12 mesi in più, per arrivare a stesso livello di preparazione! E se c'è veramente una crisi mondiale di mancanza di marittimi (che ha fatto aprire ai nostri armatori una Accademia Italiana a Manila) ci sembra che sia stata intrapresa una strada molto strana, soprattutto da parte dell'armamento.** Se voi foste armatori e vi trovaste in una crisi come quella del crew shortage a pari preparazione avreste preferito investire in un percorso sviluppato sui 24 mesi, o su quello di 12?

Non può esserci differenza tra un Ufficiale proveniente dall'Accademia (IFTS) e uno con solo diploma nautico, poiché il periodo di navigazione richiesto e il programma di esame relativo alla prova che si deve superare presso la Direzione Marittima è lo stesso per entrambe gli allievi. Affermare tale differenza vuol dire mettere in discussione la bontà del decreto (chiesto proprio da questa accademia) la qualità del programma di esame, e l'esame stesso. L'esame presso la Direzione Marittima ha lo scopo di garantire una formazione quanto più standardizzata anche per discorsi di sicurezza, quindi se ci fosse una differenza tale da giustificare la necessità di 12 mesi in più di teoria dopo un corso nautico (5 anni), tale garanzia verrebbe meno e sarebbe una situazione molto grave.

Il decreto sopra citato ha di fatto diminuito i requisiti di esperienza necessari per svolgere questo mestiere, previsto troppi percorsi di formazione e modalità per accedere alla carriera in mare, generato una situazione di squilibrio a bordo avendo a breve ufficiali di serie A, B, e C, ha sminuito la sezione macchina per la quale si chiede meno "professionalità" ignorando che a bordo tutti sono dei grandissimi professionisti e diminuita la mobilitazione dei marittimi all'interno del settore stesso, mettendo ostacoli per passare ad esempio dal mercantile al diporto o servizi portuali, vedi rimorchiatori. Non elenchiamo altri danni che questo decreto ha generato poiché non inerenti a quanto stiamo trattando.

La procedura poi prevista per far accedere a questo settore lavorativo ragazzi non provenienti da un percorso nautico ma da altri titoli di studio, non garantisce un allineamento di preparazione e lascia dubbi. Con corso di 500 ore si allinea un diploma qualunque a un diploma di perito per i trasporti marittimi, sminuendo di fatto il valore di questo corso scolastico. Si consideri che per dichiarazione della stessa Accademia le domande attuali dei soli diplomati nautici supera la loro offerta, quindi prima secondo noi si dovrebbe favorire questi ragazzi e solo dopo valutare l'apertura di questi corsi. Sarebbe paradossale prendere atto in futuro che perderemo giovani diplomati nautici ma faremo nel contempo corsi per allineare gli altri!

Non solo, in molti paesi Europei già parlano dell'inizio di altra crisi, e cioè mancanza di esperienza degli equipaggi, causata dal formare questi professionisti in tempi troppo celeri. Se per risolvere una crisi se ne genera altra, la strada intrapresa è sbagliata.

In ultimo, non dimentichiamo un dispendio di energie e fondi dello Stato per avere accademie (corsi post diploma IFTS), poli formativi e nascita di nuovi corsi sparsi per il territorio nazionale, che offrono alla fine un prodotto non ottimizzato.

La logica avrebbe imposto, secondo noi di SDM, che si doveva procedere tenendo conto di questi aspetti:

- 1 - cercare di risolvere la crisi crew shortage, aumentando le possibilità ai diplomati nautici di accedere a questa carriera e, aprirla seguendo un percorso formativo serio anche ai giovani provenienti da altri diplomi;
- 2 - uniformare il modo di accesso a questa carriera e quindi la preparazione dei marittimi, e possibilmente visto la modernizzazione che si ha, aumentarne la preparazione;
- 3 - non cercare soluzioni veloci e facili per evitare appunto future crisi e prendersi quindi il tempo che occorre facendo scelte responsabili;
- 4 - ricordarsi di essere parte dell'Europa e muoversi di conseguenza.

Fortunatamente mentre assistiamo a queste iniziative l'Europa sembra spingere per una unione più profonda tra gli Stati membri, e questo può far ritenere che sia giunto il momento di parlare seriamente del futuro della marineria Europea. La base per una cultura marinara unitaria è l'organizzare un centro culturale per questo specifico settore. Dal gennaio 2007 noi del SDM Sindacato dei Marittimi chiediamo una **European Merchant Marine Academy (E.M.M.A)** ma nessuna Istituzione ha preso nota di quanto proponiamo. Nel Gennaio 2009 la Commissione Europea nel suo comunicato "Obiettivi strategici e raccomandazioni per la politica UE dei trasporti marittimi fino al 2018" nella sezione **3 RISORSE UMANE, COMPETENZE E KNOW-HOW MARITTIMO** scrive: *lavorare in collaborazione con gli istituti di formazione e con l'industria per istituire "certificati di eccellenza marittima" (nell'ambito di corsi postuniversitari europei nel settore marittimo) che vadano anche oltre i requisiti fissati dalla convenzione STCW. In tale contesto si potrebbe valutare la possibilità di istituire una rete di centri di eccellenza per la formazione marittima in Europa (Accademia marittima europea)*

Perché l'Europa ha ragione? Perché occorre procedere verso questa direzione? Il primo motivo è poter allineare la preparazione di tutti i marittimi europei ad uno stesso grado considerando che ogni Stato ha la sua organizzazione scolastica e di conseguenza forma i propri cittadini in modi diversi. Questa Accademia a livello universitario, **allineerebbe tutti ad un unico livello di preparazione e professionalità**. Si avrebbe una accelerazione ad una vera mobilitazione dei lavoratori marittimi nella comunità, e porterebbe alla necessità di fare una unica normativa relativa alla certificazioni e abilitazioni cioè quei *certificati di eccellenza marittima*. In pratica l'Ufficiale che uscirà da questa Accademia, potrà senza problemi prestare il suo servizio in ogni Stato della Comunità, senza dover affrontare gli attuali problemi burocratici e normativi.

La European Merchant Marine Academy dovrà essere chiaramente accessibile a tutti i vari titoli di studi, la si dovrà organizzare in modo tale che negli anni di durata, faccia fare a tutti i cadetti il periodo d'imbarco previsto, ma soprattutto il laureato sarà un Ufficiale pronto a prendere il suo incarico. A bordo si avranno lavoratori ugualmente preparati, tutti provenienti da uno stesso percorso formativo. Avendo al termine del percorso anche una laurea si apriranno nuove possibilità lavorative future per chi non vorrà navigare fino a fine carriera. Si potrebbe anche sviluppare nella stessa una sorta di scuola sottufficiali (bassa forza) che è ugualmente formata da professionisti di cui molti non parlano.

Sappiamo che non è semplice, e che è un progetto ambizioso, ma proprio ascoltando le varie dichiarazioni dei politici che si dicono pronti a questi cambiamenti, crediamo sia ora di iniziare a pensare a rendere reale questo progetto. Si pensi che mentre in Europa noi facciamo proposte per spingere anche ad una unità più consolidata, a Dubai sta nascendo il DUBAI MARITIME CITY, che ha già i numeri per diventare il punto di riferimento di armatori e società di navigazione, e formare personale navigante. In India vogliono chiudere le loro 3 accademie (anche esse mal organizzate) per fare una Università Nautica che offra una preparazione superiore e standardizzata.

Cosa proponiamo noi del SDM Sindacato dei Marittimi? Al Ministro Dott.ssa Mariastella Gelmini di riformare gli Istituti Tecnici Nautici investendo denaro su queste scuole prima che su corsi post diploma. Occorre promuoverli facendo conoscere ai giovani questa scuola che non prepara solo futuri Ufficiali di Coperta e Macchina ma anche futuri ingegneri navali. Proponiamo una sinergia tra Ministeri e Commissione Europea per iniziare a mettere le basi e organizzare una vera Accademia Europea Marina Mercantile.

E' chiaro che si dovrà organizzare il tutto con serietà, responsabilità e coscienza cercando anche soluzioni ai tanti problemi che un progetto così ambizioso richiede. A Dubai, ad esempio, hanno con una sola idea risolto due problemi fondamentali, e cioè come imbarcare tutti gli studenti (essendo il più possibile autonomi da voleri armatoriali) e come aumentare i fondi per garantire una formazione di qualità. Hanno pensato che la loro Accademia avrà delle navi proprie, dove faranno fare esperienza pratica ai loro studenti e allo stesso tempo guadagnare, poiché le navi effettueranno normali operazioni commerciali di trasporto. In quella Americana è previsto imbarco anche su navi militari. (<http://www.usmma.edu>)

Gestendo bene i fondi già utilizzati in tanti piccoli progetti, utilizzando i fondi provenienti dalla Tonnage Tax (cominciando a multare gli armatori che ne hanno usufruito senza onorare i requisiti) e analizzando varie idee questo progetto non è impossibile da realizzare.

Sarebbe giusto onore per la nostra tradizione marinara, per l'importanza che l'Italia ha in questo prestigioso settore lavorativo, che questo percorso sia promosso e inizi in Italia e che la prima European Merchant Marine Academy sia aperta nella nostra nazione.

Egregio Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, Lei ha detto "... fare l'Italia un paese moderno, libero e europeo ..." ma soprattutto "... **NON DOBBIAMO AVERE PAURA DI PENSARE IN GRANDE**" ci auguriamo proprio per il bene dei marittimi, della tradizione marinara italiana e l'Italia che quanto da Lei detto sia ora trasformato in reale linea di condotta.

Ostacoliamo chi tutela e si presta a tutelare singoli interessi e lavoriamo tutti per ridare giusto prestigio alla nostra marineria.

Vi invitiamo a prendere in seria analisi questo argomento, perché altrimenti vuol dire che dal passato non si è voluto imparare nulla. Ricordate che chi oggi vi ha proposto certe strade, certe soluzioni è stato spesso il primo responsabile dei problemi attuali che si devono affrontare. Come si può ritenere che chi già ha fatto errori imperdonabili, oggi possa avere le soluzioni?

Nel 2007 SDM Sindacato dei Marittimi propose l'Accademia Europea della Marina Mercantile, nel gennaio 2009 ne parla la Commissione Europea ed ad aprile 2009 ritorniamo a presentare questa proposta all'attuale Governo italiano. Ci auguriamo che qualcuno abbia il coraggio di iniziare tale percorso, per quanto ci riguarda noi siamo pronti dal 2007.

Per motivi di trasparenza, la presente verrà resa pubblica sul sito www.sindacatomarittimi.eu nonché divulgata tramite mezzi di comunicazione a disposizione del sindacato.

In attesa di riscontro, e auspicando una futura collaborazione, porgiamo distinti saluti

Presidente Sindacato dei Marittimi
Ufficiale di navigazione
Mauro MARINO





Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 29 luglio 2009

Prot. 2033/2009/PR



Illustrissimo Presidente del Consiglio Silvio BERLUSCONI,
Illustrissimo Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni LETTA,

colgo l'occasione per ringraziarVi della Vostra cortese risposta riguardante i nostri colleghi ostaggio dei pirati somali, e non nascondiamo soddisfazione per gli apprezzamenti da Voi mostrati per il nostro lavoro.

Non abbiamo pubblicato nel nostro sito la Vostra risposta, che abbiamo prontamente però comunicato alle famiglie dei colleghi, poiché qualcuno non avrebbe afferrato il vero significato della stessa, e con molta probabilità avrebbe strumentalizzato il tutto senza rispetto alcuno per le persone coinvolte in questa triste vicenda.

In data 07 aprile 2009 (prot. 1012/2009/PR) vi inviammo una lettera con oggetto: *"European Merchant Marine Academy: perché non pensare alla grande?"*.

In questa proponevamo la costituzione di una vera Accademia a corso universitario specialistica per la Marina Mercantile, proposta che SDM Sindacato dei Marittimi presenta dal 2007.

In allegato troverete un piccolo "progetto" o meglio le fondamenta per poi arrivare a un vero progetto, che non ha alcuno scopo di arrogarsi un potere, ma è frutto del dovere che sentiamo per migliorare questo importante settore lavorativo e quindi di avanzare proposte che secondo noi sono una buona strada da percorrere, seppur difficile.

In questo documento abbiamo fatto un passo avanti rispetto alla nostra lettera del 07 aprile 2009, cercando nel modo più chiaro possibile di motivare la nostra proposta, che inoltre metterà in movimento altri settori oltre il nostro.

Abbiamo cercato di evidenziare che questo progetto seppur ambizioso e complesso, porterebbe molti risultati positivi. Nel produrre questo documento abbiamo anche analizzato la strada presa dal Ministro Gelmini, e cioè ottimizzare al massimo qualità formativa e utilizzo dei fondi, e la posizione dell'Unione Europea.

Questa Accademia si va perfettamente a inserire in quella che è la riforma che il Governo vuole fare a riguardo degli Istituti Tecnici. Farebbe cessare tanti piccoli progetti che utilizzano fondi, per convogliare il tutto in un centro di eccellenza. Aumenteremmo la qualità e livello di formazione dei nostri giovani, permetteremmo loro di muoversi in più ambienti lavorativi aumentando possibilità di impiego e carriere di prestigio. L'Italia riprenderebbe il suo ruolo di centro culturale europeo per la tradizione marinara.

Non meno importante si favorirebbe lo sviluppo di una città portuale come Civitavecchia, che potrebbe ospitare questa Accademia, con tutto ciò che questo comporterebbe.

Sappiamo perfettamente che questo progetto troverà di fronte alcune persone che lo ostacoleranno, non perché non valido o obiettivo e corretto, ma perché va contro interessi di alcune persone, di alcune piccole realtà.

Sindacato dei Marittimi

sede operativa head office

via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)

Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587

www.sindacatomarittimi.eu



Lo invieremo a tutti i Ministri di questo Governo e alla Commissione Europea, augurandoci che tutti dedicheranno un po' di tempo a leggerlo e analizzarlo. Sicuramente può essere sviluppato ancora in modo migliore, ma nostro intento ora è solo farne capire l'opportunità, lo sviluppo che questo produrrebbe.

Il Signor Presidente del Consiglio spesso enuncia Erasmo da Rotterdam dicendo "le decisioni più rappresentative sono spesso frutto di una lungimirante follia", e credo che i marittimi nei secoli ne hanno fornito prova empirica. Se Colombo non avesse avuto la "follia" di seguire i suoi sogni, oggi il mondo sarebbe diverso, se l'Italia all'epoca avesse creduto in quella "follia", le caravelle avrebbero portato il nostro tricolore.

Ringraziamo la Presidenza del Consiglio per ascoltare, e dar voce al nostro lavoro e ci auguriamo che anche i Ministri seguano prima o poi questa strada di collaborazione. Ci auguriamo che questa legislatura sarà per noi marittimi ricordata come quella che ha garantito a tutti noi il diritto al voto anche quando a bordo. Speriamo che da questa legislatura riparta una rivalutazione della Marina Mercantile Italiana, spesso in questi ultimi decenni, ferita (vedere ad esempio caso del Comandante Calamai, al quale vorremmo dedicare questa Accademia).

Presento al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sinceri complimenti per il successo internazionale per il G8, e mi permetto di dire che a volte "il destino" indica una strada, anche se poi occorre avere la capacità e il coraggio di intraprenderla, e il Governo lo ha avuto. Il G8 svolto in una zona ferita ha sicuramente dato un valore aggiunto a questo evento, che avrebbe invece perso di valore se svolto su di una nave la cui bandiera, Panama, rappresenta il più importante paradiso fiscale e bandiera di comodo.

Ringraziando certo che leggerete il nostro lavoro, porgo cordiali saluti.

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 29 luglio 2009
Prot. 2033/2009/PR



Ill.mo Vicepresidente CE Dottor Antonio Tajani,

colgo l'occasione per ringraziarLa della sua cortese risposta del 01 luglio 2009 (Cab D(2009) 810), e ci auguriamo che gli Stati siano sollecitati a ratificare la Convenzione ILO 2006.

SDM Sindacato dei Marittimi ha inviato a tutti i suoi iscritti pochi mesi dopo la nostra costituzione (gennaio 2007), copia di questa convenzione e inserito nel nostro canale di web-tv video relativo questo importante argomento.

Riconosciamo, e più volte abbiamo sottolineato pubblicamente come l'Europa stia lavorando in modo positivo per il settore trasporti marittimi, lamentandoci invece del ritardo che alcuni Stati membri hanno, a seguire tali direttive.

In seguito alla nostra prot. 1012/2009/PR del 07 aprile 2009 indirizzata anche a Lei, le inviamo in allegato una base di partenza per un progetto che secondo noi è valido, e abbiamo cercato in esso di rendere chiara la nostra idea, in quanto nella precedente lettera non avevamo ben illustrato e motivato il perché di questa proposta.

Ringraziando, certo che leggerà il nostro lavoro, le porgo cordiali saluti

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 01 agosto 2009

Prot. 2033/2009/PR



Egregio Ministro dei Trasporti Altero Matteoli,

facendo seguito alla nostra prot. 1012/2009/PR del 07 aprile 2009 indirizzata anche a Lei, le inviamo in allegato una base di partenza per un progetto che secondo noi è valido, e abbiamo cercato in esso di rendere chiara la nostra idea, in quanto nella precedente lettera, non avevamo ben illustrato e motivato il perché di questa proposta e come svilupparla.

Ringraziando, certo che leggerà il nostro lavoro, le porgo cordiali saluti

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 01 agosto 2009

Prot. 2033/2009/PR



Egregio Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali On. Maurizio Sacconi,

le inviamo per conoscenza la nostra proposta relativa alla costituzione della prima European Merchant Marine Academy. In data 07 aprile 2009 avanzammo già una idea al Governo e alla Commissione Europea, tuttavia la precedente lettera non illustrava in modo chiaro la nostra idea e come questa si potesse sviluppare.

Ringraziando, certi che leggerà il nostro lavoro, le porgo cordiali saluti

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 01 agosto 2009

Prot. 2033/2009/PR



Egregio Ministro dell'Economia e delle Finanze On. Giulio Tremonti,

le inviamo per conoscenza la nostra proposta relativa alla costituzione della prima European Merchant Marine Academy. In data 07 aprile 2009 avanzammo già una idea al Governo e alla Commissione Europea, tuttavia la precedente lettera non illustrava in modo chiaro la nostra idea e come questa si potesse sviluppare.

Ringraziando, certi che leggerà il nostro lavoro, le porgo cordiali saluti

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 01 agosto 2009

Prot. 2033/2009/PR



Egregio Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Dott.ssa Mariastella Gelmini,
facendo seguito alla nostra prot. 1012/2009/PR del 07 aprile 2009 anche a Lei indirizzata,
le inviamo in allegato una base di partenza per un progetto che secondo noi è valido, e
abbiamo cercato in esso di rendere chiara la nostra idea, in quanto nella precedente lettera,
non avevamo ben illustrato e motivato il perché di questa proposta e come svilupparla.

Ringraziando, certo che leggerà il nostro lavoro, le porgo cordiali saluti

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 01 agosto 2009
Prot. 2033/2009/PR

Egregio Dottor
Nicola COCCIA
Presidente di CONFITARMA



Oggetto: European Merchant Marine Academy

Dal gennaio 2007, SDM Sindacato dei Marittimi chiede nella totale indifferenza sia delle Istituzioni che del cluster marittimo la costituzione della prima European Merchant Marine Academy.

Fermi nella nostra convinzione che l'attuale percorso formativo frammentato e non standardizzato, non produca benefici in termini di qualità professionale e chiuda i giovani in una sola realtà lavorativa impedendogli una mobilitazione tra le varie possibilità che questo settore offre, continuiamo ad avanzare la nostra proposta.

In data 7 aprile 2009 inviammo la prima proposta all'attuale Governo (che inseriamo in allegato) ma questa era incompleta e non illustrava chiaramente la nostra idea e come svilupparla. Abbiamo così prodotto questo opuscolo, che non è il progetto ma le fondamenta per arrivare al traguardo finale.

Per correttezza e trasparenza, anche se il nostro lavoro è totalmente pubblico e on line nel nostro sito, vi inviamo quanto da noi ultimamente presentato al Governo italiano e alla Commissione Europea.

Con l'occasione porgiamo cordiali saluti.-

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 21/09/2009
Prot. 2037/2009/PR

Sottosegretario di Stato alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Dottor Gianni LETTA



sapendo che il Vostro incarico non vi consente di seguire le molte attività che si sviluppano in merito a specifici argomenti, vorremmo tenerLa informata su quanto ha succeduto la pubblicazione della nostra proposta della costituzione della prima European Merchant Marine Academy.

A tale scopo in allegato vi abbiamo rilegato alcune discussioni che avvengono nel nostro forum e non solo. Ci scusiamo che alcune non sono rilegate, ma sono state stampate in tempi successivi. Chiaramente ci sarebbe molto da leggere, ma ci siamo permessi di evidenziare le frasi che a noi hanno attirato particolare attenzione. Il linguaggio del forum, è un linguaggio da punto di incontro, libero da formalismi e quindi passi sopra eventuali modi di espressioni sicuramente non consone a certe situazioni, ma che forse rendono a volte bene l'idea.

Vogliamo precisare che quando SDM Sindacato dei Marittimi scelse di proporre Civitavecchia come sede di questa Accademia, non informò nessuno di tale decisione, e non siamo andati nella città a promuovere questo nostro progetto. Questo lo diciamo perché poco dopo aver reso pubblico l'opuscolo EMMA che le inviammo a fine luglio, abbiamo riscontrato una ottima risposta dai cittadini di Civitavecchia, che si sono interessati molto a questa Accademia che rilancerebbe anche la loro città. Si sono spontaneamente attivati per promuovere questo progetto, con passa parola e sondaggi (uno è nell'opuscolo allegato). Nel nostro forum invece, seguito moltissimo, scrivono lavoratori marittimi e studenti degli Istituti Tecnico Nautico, ed SDM tolta una bacheca destinata a nostri sondaggi, non partecipa mai alle discussioni degli utenti, che seguiamo per capire al meglio cosa le persone pensano, e alcune proposte poi inviate allo Stato (vedi proposte al Ministro Tremonti) sono nate da queste libere discussioni. SDM non impone idee di "segreteria" ma trasforma in attività sindacale quello che i lavoratori attraverso i vari canali che noi mettiamo loro a disposizione, propongono. E' anche questo che ci rende diversi da altre sigle.

Dai commenti, che leggerà, noi abbiamo dovuto prendere atto che i cittadini hanno molta fiducia nel Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, tuttavia questa non è poi rivolta invece verso i Ministri di questo Governo.

Come dicemmo la riforma del Ministro Gelmini poteva essere, parlando del nostro settore, ben accolta poiché a parole il Ministro faceva affermazioni condivisibili. La pratica però è stata l'offesa e l'umiliazione dell'Istituto Tecnico Nautico, dei suoi studenti e famiglie. Diciamo, e non a caso, offesa e umiliazione poiché il percorso di studi tecnico nautici, fucina dei futuri Ufficiali di Marina (Mercantile e Militare) è ormai ridotto a un corso di allineamento di 500 ore, che permette a chiunque abbia un diploma di conseguire con pochi sacrifici e sforzi anche un diploma di maturità nautica.

Sindacato dei Marittimi

sede operativa head office
via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)
Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587
www.sindacatomarittimi.eu



Pensi, che molti studenti del Nautico poiché è una scuola non presente in tutte le città, con sacrificio raggiungono queste scuole, e oggi vedono "collegi" con un diploma di Liceo o Geometra ect ect, conseguire il loro diploma con corsi di 500 ore (e gratis, alla faccia dei sacrifici fatti dalle famiglie degli studenti del nautico in 5 anni)!

Il Ministro Gelmini disse che mai avrebbe dequalificato gli Istituti Tecnici, a noi sinceramente sembra per quanto riguarda l'Istituto Tecnico Nautico, che abbia fatto l'opposto. Una mamma ci ha scritto, ormai il diploma di mio figlio ricorda il *"corso radio-elettra che nel '70 era venduto a fascicoli e pubblicizzato su fumetti come Diabolik"*.

Come avrà letto nel nostro progetto relativo alla costituzione della European Merchant Marine Academy, noi siamo a favore dell'apertura del nostro settore anche a ragazzi provenienti da altri percorsi formativi diversi dal nautico, ma se questo inserimento garantisca loro una ottima preparazione e formazione professionale e riconoscendo a chi proviene da percorso specifico una scelta cosciente fatta accettando spesso grandi sacrifici. Critichiamo il Ministro Gelmini solo per aver permesso una dequalifica dell'Istituto Tecnico Nautico, danneggiando anche la figura professionale e prestigio del nostro mestiere, che invece richiede capacità particolari e moltissimi sacrifici.

Va bene il volere modificare l'organizzazione degli istituti tecnici e aprire questo settore lavorativo a tutti, ma se questa sia legata per quanto concerne il nostro settore specifico alla costituzione di E.M.M.A. Se questo non avverrà, manderemo sulle navi "dilettanti allo sbaraglio" situazione molto pericolosa, e non garantiremo ai nostri giovani una preparazione per confrontarsi con i giovani provenienti da altri paesi, che hanno scelto di preferire la strada del percorso universitario.

Dalle tante discussioni nate dopo la pubblicazione della nostra proposta di E.M.M.A. è emersa questa fiducia verso il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, e noi chiaramente da cittadini e da marittimi ci auguriamo che tale fiducia verrà ricambiata.

In una discussione, che trova in allegato, hanno parlato di due persone che possiamo definire l'una all'opposto dell'altra, e cioè di Costanzo Ciano e De Gasperi. Due persone che per idee erano lontanissime ma entrambe resero grande la nostra marineria.

Ci sono le condizioni perché questo si ripeta, ma occorre ricominciare a fare la storia e non subirla o adeguarsi a questa quando troppo tardi. La storia non si ferma, e prima o poi anche noi dovremmo preferire percorsi universitari per i nostri giovani, ma oggi abbiamo l'occasione anche in contesto europeo di dimostrare quanto l'Italia sia importante per la cultura, nello specifico marinara.

Nei paesi arabi, a Dubai stanno costruendo la Dubai Maritime City (<http://www.dubaimaritimecity.com> <http://www.maritimecity-dubai.com>) loro devono costruirla e con il denaro che hanno vi riusciranno. L'Europa può fare molto meglio, e noi italiani possiamo essere la cinghia di distribuzione di questo processo. Loro devono costruire perché non hanno una storia, noi dobbiamo invece tutelare la nostra tradizione, e allinearci ai tempi, dimostrare che la marineria italiana e europea è ancora punto di riferimento per tutti.

Qualcuno dice che eravamo « un popolo di poeti e artisti, di eroi di Santi di pensatori di scienziati di navigatori », noi invece siamo sicuri che lo siamo ancora, e lo dimostriamo

Sindacato dei Marittimi

sede operativa head office
via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)
Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587
www.sindacatomarittimi.eu



quando le varie crisi ci colpiscono. Il problema è che la nostra italianità, amor patrio dovremmo dimostrarlo sempre, dovrebbe essere la motivazione costante di ogni nostra decisione.

Ringraziandola del tempo che ci dedica, siamo disponibili ad incontro per trattare un argomento che sappiamo essere molto complesso e fornire tutte le eventuali motivazione che ci hanno fatto proporre la European Merchant Marine Academy.

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino

Antonio Tajani
Vicepresidente della Commissione Europea

Bruxelles,
Cab, 18

07 01 2010

Egregio Signor Presidente,

Grazie per le Sue lettere del 7 aprile e del 20 luglio 2009, che sollevano alcune questioni di preminente interesse nel settore marittimo sia in Italia sia a livello europeo, in particolare la carenza di equipaggi e la loro mancanza di esperienza, sottolineando anche la necessità di ulteriori azioni per affrontarle entrambe.

La ringrazio dell'appoggio del vostro sindacato alla proposta della Commissione europea, previsto nella Comunicazione sulla Strategia per la politica UE dei Trasporti marittimi fino al 2018, di creare un'accademia marittima europea.

Prendo nota con piacere della disponibilità a realizzare in Italia questo progetto.

La ringrazio inoltre del progetto che illustra più in dettaglio la Sua idea. Esso sarà preso in considerazione nella riflessione della Commissione. In effetti, come indicato nella suddetta strategia, la Commissione intende considerare tutte le azioni possibili per promuovere una politica delle risorse umane nel settore dei trasporti marittimi e rispondere alle attuali sfide. Posso dunque rassicurarLa che una delle azioni che potrebbero essere considerate in questo senso è proprio la creazione di una futura accademia marittima europea. Ovviamente, la forma stessa e le modalità di lavoro dell'Accademia restano tutte da definire.

Distinti saluti



Antonio TAJANI

Sig. Mauro MARINO
Presidente
Sindacato dei Marittimi
via dei Conciatori 7
00154 Roma
Italia



Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 27 gennaio 2010
Prot. 2101/2010/PR



Egregio Dottor
Antonio TAJANI
Vice President of European Commission
Rue de Loi 200
Bruxelles 1049 - BELGIO

Egregio Dottor Antonio Tajani,

siamo noi a ringraziare Lei per l'ottimo lavoro che sta svolgendo da anni in contesto Europeo, e vista la nostra attività con particolare riferimento a quanto fatto nei trasporti. Non è un ringraziamento dovuto ma sincero. Lo abbiamo anche portato a conoscenza del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con l'augurio che anche in Italia i nostri politici prendano esempio dal Suo modo di lavorare, ma crediamo che da noi ci sia ancora molto da fare prima di arrivare a tal punto. Perché diciamo questo?

Leggendo la Sua del 07 gennaio 2009 (cab 18) vorremmo illustrarle la situazione italiana nel merito della nostra proposta di una Accademia Europea della Marina Mercantile. La prima volta che la proponemmo era esattamente il 12 novembre 2007, ma l'allora Ministro dei Trasporti Dottor Bianchi non diede minimo riscontro a questa nostra idea.

Chiaramente quando vedemmo questa idea, ambiziosa e complessa, riportata anche nei piani strategici per la politica UE dei trasporti marittimi abbiamo da subito sostenuto questa via, che ci permetta, è l'unica che porterebbe risultati reali. Per questo con le nostre del 7 aprile e 20 luglio 2009 abbiamo rinnovato al Governo italiano, e questa volta riferendoci anche alla Commissione Europea, l'idea della European Merchant Marine Academy (E.M.M.A.).

Inoltre i tempi in Italia erano perfetti poiché si parlava della riforma della scuola, quindi quale occasione migliore per iniziare questo progetto?

Il progetto che illustra in dettaglio la nostra idea, e che ci teniamo a dire non è quello definitivo nel quale abbiamo anche studiato azioni per rendere economicamente possibile poi l'attività di E.M.M.A. lo inviammo a tutti i Ministri italiani e alla CONFITARMA, non ricevendo da nessuno alcun riscontro.

In Italia si sta preferendo la mediocrità, che renderà i nostri giovani non competitivi neanche con colleghi provenienti da paesi terzi o in via di sviluppo (in India ad esempio ormai la via per divenire Ufficiale di Marina è la laurea). Da noi a breve l'Istituto Tecnico Nautico verrà trasformato, incorporato in un unico istituto e al massimo i nostri Ufficiali avranno oltre diploma di maturità corsi post diploma (biennali). Chi proverrà da percorsi formativi diversi avrà di fronte una carriera con limitazioni e una burocrazia che scoraggia.

Chi vorrebbe diventare un sottufficiale e marinaio non avrà percorsi formativi di qualità.

Si cerca di riportare i giovani verso una carriera in mare attirandoli con illusioni, prima su tutte paghe buone. I giovani invece tornerebbero in mare se vedessero nuove possibilità lavorative, se vedessero una carriera che garantisca loro mobilità lavorativa. Se vedessero riconosciuti sacrifici che tale carriera comporta.

Gli Stati e non solo l'Italia dovrebbero riflettere seriamente su questo, perché ad esempio tutto si ripercuoterebbe su argomenti come trattamenti pensionistici. Oggi in Italia

Sindacato dei Marittimi

sede operativa head office

via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)

Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587

Sito www.sindacatomarittimi.eu – Posta elettronica certificata presidenza@pec.sindacatomarittimi.eu



qualcuno si accorge che noi marittimi non siamo parte di quei lavori considerati usuranti. Bene, partendo da questo si capisce come con E.M.M.A. organizzando bene la mobilità si potrà affrontare anche questo problema.

Noi come SDM Sindacato dei Marittimi abbiamo data massima disponibilità al Governo italiano per discutere, e collaborare, su questo progetto ambizioso e complesso, non ricevendo riscontri.

Per quanto riguarda il contesto Europeo sa benissimo che quanto nelle nostre capacità e possibilità viene fatto per sostenere l'attività della Commissione Europea, e quindi non possiamo che rinnovare la nostra disponibilità a offrire sempre il nostro contributo.

E' chiaro che da italiani vorremmo vedere questa Accademia nascere in Italia e cercheremo di far capire l'importanza al Governo, anche se poi da marittimi, da cittadini europei dobbiamo anche augurarci che se il nostro Paese non saprà prendere questa occasione, altri la realizzino prima. Ci piacerebbe sentire ogni tanto parlare di modello italiano, perché in Italia di idee ce ne sono, chi ha il coraggio di presentarle c'è, quello che manca troppo spesso è un po' di amor patrio, anche se con visione europea chiaramente.

Distinti saluti.-

Il Presidente
Ufficiale di Navigazione
Mauro Marino